



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale ordinario di Udine

foglio nr. 2

- c) contravvenzione p. e p. dall'art. 4 della Legge 18.4.1975, n. 110, perché portava fuori della propria abitazione o delle appartenenze di essa, senza giustificato motivo, un coltello di piccole dimensioni.
In Lombardia il 12.9.2010.

~~FOIA b 7 - D~~

- d) contravvenzione p. e p. dall'art. 4 della Legge 18.4.1975, n. 110, perché portava fuori della propria abitazione o delle appartenenze di essa, senza giustificato motivo, una catena metallica (che utilizzava per colpire i contendenti nel corso della rissa indicata al capo a).

INVITA

le persone indagate ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia;

COMUNICA

che è intervenuta la nomina del seguente difensore di ufficio:

Per ~~C. Cassina, Cassina Anna Maria, Tel. 0432.403638, Fax 0432.403638~~ Avv. Cassina Anna Maria, con studio in
Pisani di Prato -- Via Bonavilla 8, tel. e fax 0432.403638;

Per Personaggio: Avv. C. [REDACTED] - Via [REDACTED] - Tel. e fax
0432.204061;

e che in difetto di nomina di difensore di fiducia sarà assistita dal difensore di ufficio sopraindicato.

INVITA

- qualora non si sia già provveduto - a dichiarare od eleggere domicilio nei modi di legge con avvertimento della sussistenza dell'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto e che in caso di mancanza, insufficienza od inidoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui è stato notificato il presente atto.

AVVISA

- che la difesa tecnica nel processo penale è obbligatoria;
- che ciascun soggetto sottoposto ad indagini ha diritto di nominare non più di due difensori di fiducia la nomina dei quali è fatta con dichiarazione resa all'Autorità procedente ovvero consegnata alla stessa da difensore o trasmessa con raccomandata;
- che al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo e che l'indagato ha le facoltà ed i diritti attribuiti dalla legge tra cui in particolare: di presentare memorie istanze, richieste e impugnazioni; ad ottenere l'assistenza di un interprete se straniero; a conferire con il difensore anche se detenuto; di ricevere avvisi e notificazioni; di togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto da difensore prima che, in relazione allo stesso sia intervenuto un provvedimento del giudice; di richiedere a proprie spese copia degli atti depositati; di presentare istanza di patteggiamento; di rendere dichiarazioni alla Polizia Giudiziaria ed al Pubblico Ministero; di presentare istanza di oblazione nei casi in cui è consentito dalla legge; di avere notizie sulle iscrizioni a suo carico;
- che vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio a spese dello Stato di cui al punto che segue, e che in caso di insolvenza si procederà ad esecuzione forzata;
- che ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 74 e segg. D.P.R. n. 115 del 30.5.2002 potrà essere richiesta l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato qualora ricorrano le seguenti condizioni:



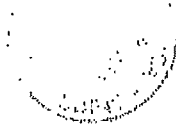
PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale ordinario di Udine

foglio nr. 3

1. Può essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato il cittadino italiano, nonché lo straniero o apolide che sia residente nel territorio dello Stato Italiano.
2. Può essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore a € 10.628,16.
3. Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito ai fini del presente articolo è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In tal caso, i limiti indicati al comma 1 sono elevati di € 1.032,91 per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.
4. Ai fini della determinazione dei limiti di reddito indicati nel comma 1 si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.
5. Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.
6. Il beneficio non si applica ai procedimenti aventi per oggetto reati commessi in violazione delle norme per la repressione dell'evasione in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

Udine, 7.10.2010

IL SOSTITUTO PROCURATORE della REPUBBLICA
dott. Marco PANZERI





LEGIONE CARABINIERI FRIULI VENEZIA GIULIA

STAZIONE DI LATISANA

(Via E. Gaspari 77 ☎ 0431/516735 - 5167700)

FISSAZIONE DELLA DATA DELL' INTERROGATORIO (AVVISO AL DIFENSORE - ex artt. 97/3° e 364/3° c.p.p.)

NR. ~~7364~~/10 rgmr.

Con il presente fax, si avvisa (ex art. 364 co. 3° c.p.p.) codesto Spett.le Avvocato Cassina Anna Maria del Foro di Udine che:

giusta delega, di data 07/10/2010, del P.M. dott. Marco Panzeri Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine - in esito al **procedimento penale N. 7364/10 R.G.n.r.**, nei confronti di:

- ~~██████████~~, nato in Albania il 18/04/1978, residente a Latisana, via Stretta 10; ~~██████████~~
- ~~██████████~~, nata in Albania il 17/10/1983, residente a Latisana, via Stretta 10;
- ~~██████████~~, nato in Albania il 18/11/1960, residente a Latisana, piazza Indipendenza 53; ~~██████████~~
- ~~██████████~~, nata in Albania il 15/08/1962, residente a Latisana, piazza Indipendenza 53

indagati del delitto:

p. e p. dall' art. 588, commi 1° e 2° c.p. e 582 e 585 come da informazione di garanzia allegata e considerata parte integrante del presente atto

... reato commesso in ~~██████████~~ (UD) il 12/09/2010;

- ~~██████████~~, nata in Albania il 17/10/1983, residente a Latisana, via Stretta 10;

indagata per la contravvenzione:

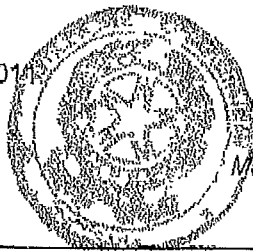
p. e p. dall' art. 4 Legge 18/04/1975 nr. 110 come da informazione di garanzia allegata e considerata parte integrante del presente atto

... reato commesso in ~~██████████~~ (UD) il 12/09/2010;

questo Ufficio ha fissato per il giorno **09 febbraio 2011** alle ore **11.30 e seguenti**, in Latisana (UD) via E. Gaspari 77 (pref. 0431 tel. 516735) presso gli Uffici della Stazione Carabinieri, la data dell' **interrogatorio** avanti al Mar.Capo Matteo Di Gennaro, delegato all' incombente, significando che è già stato notificato il rituale invito a presentarsi (ex art. 375 c.p.p.) agli indagati succitati

Per l'espletamento viene richiesta la sua necessaria presenza, quale difensore d'ufficio indicato al PM delegante.-

Latisana, 05/02/2011



L' UFFICIALE DI P.G.
Mar.Capo Matteo Di Gennaro

(ART. 168 C.P.P.)
(URGENTE A MEZZO FAX)

RELATA DI NOTIFICA

Ai sensi degli artt. 148, 149 e 1551 c.p.p. ed art. 55 Att. C.p.p., il sottoscritto ufficiale di p.g. Mar.Capo Matteo Di Gennaro, in servizio al reparto in intestazione, da atto di aver notificato all' Avvocato sopra indicato a mezzo **fax al suddetto avvocato 0432405410** la fissazione della data d' interrogatorio in argomento, ricevendo conferma automatica della avvenuta ricezione del fax trasmesso.

Handwritten signature: NERUNO R. SLOWE

L'ufficiale di p.g.





REGIONE CARABINIERI "FRIULI VENEZIA GIULIA"

- Stazione di Latisana -

Via E. Gaspari 77 ☎ 0431/50015

OGGETTO:- Verbale di **interrogatorio** di persona sottoposta ad indagini, eseguito ai sensi degli artt. 64 e segg. - 364 e 370 del c.p.p., nonché art. 21 del D.L. 271/1989 (Norme di Attuazione del c.p.p.) -----///

L'anno **2011** addì **09** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **12,05** negli uffici del Comando in intestazione, il sottoscritto Mar. Ca. **MATTEO Di Gennaro**, ufficiale di p.g. in servizio al predetto reparto con il presente verbale (redatto nelle forme e modalità di cui agli artt. 373 e 134 e segg. del c.p.p.) rende noto alla competente Autorità Giudiziaria quanto segue. -----

Si dà atto che - previo il rituale **invito** di cui all' art. 375 del c.p.p. - l' ufficiale di p.g. verbalizzante, specificatamente delegato dal Sost. Proc. della Repubblica presso il Tribunale di Udine dr. **Marco Panzeri**, avuta la presenza della persona di seguito meglio generalizzata - si procederà all' interrogatorio della medesima, nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini in ordine al reato di cui all' informazione di garanzia emessa in seno al p.p. ~~2007/40~~ RGNR dalla Procura della Repubblica di Udine, atto regolarmente notificato. -----///

Rilevato che alle presenti operazioni di interrogatorio delegato, previo il **rituale invito** a presentarsi di cui all' art. 375 del c.p.p., hanno visto la presenza della persona sottoposta alle indagini, assistito (art. 364 co. 2° del c.p.p.) dall' Avvocato di ufficio (art. 96 c.p.p.) precedentemente nominato, **CASSINA Anna Maria**. L' indagato viene preliminarmente informato (art. 364 co. 2° del c.p.p.) della facoltà di farsi assistere da difensore di fiducia (art. 96 c.p.p.) per il caso non vi abbia già provveduto o che intenda nominarne altro ed, in merito dichiara:

NON INTENDO NOMINARE DIFENSORE DI FIDUCIA. --//

➔ La persona sottoposta ad indagini viene, comunque, informata che, ai sensi dell' art. 8 della Legge 30 luglio 1990 n° 217, ove ricorrano i presupposti indicati dagli artt. 1 e 2 della medesima Legge, può chiedere l' ammissione al **patrocinio gratuito** a spese dello Stato. -----///

A questo punto la persona sottoposta ad indagini viene invitata ad eleggere domicilio, nel territorio dello Stato, per le notificazioni - ex art. 161 cpp - con avviso che deve comunicare ogni mutamento del domicilio eletto, e che in caso di mancanza, di insufficienza, di inidoneità della dichiarazione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui l' atto è stato notificato, ovvero in mancanza di precedente notificazione mediante consegna al difensore, dichiara: -----///

« Eleggo domicilio in [redacted] piazza Indipendenza 53 » -----///

La persona nei cui confronti vengono svolte le indagini viene - preliminarmente - invitata (art. 66 c.p.p. in relaz. all' art. 349 c.p.p.) a dichiarare le proprie **generalità** e quanto altro valga alla di lui identificazione, nonché le notizie di cui all' art. 21 del D.L. 271/1989, nonché reso edotto delle conseguenze alle quali si espone chi si rifiuta di darle o le fornisce falsamente, così risponde: -----///

- generalità: sono e mi chiamo **[redacted]**
- nato il 18/11/1960 (**[redacted]**)
- pseudonimo / soprannome / alias : nessuno
- nazionalità: albanese
- cittadinanza : albanese
- residenza anagrafica: in **[redacted]** (UD) piazza Indipendenza 53
- dimora: in **[redacted]** piazza Indipendenza 53
- domicilio: corrispondente a quello di **[redacted]** (UD) come sopra
- professione ed in quale luogo la esercita: muratore;
- stato civile: coniugato
- titolo di studio: licenza media
- se in atto è sottoposto ad altri procedimenti penali e quali: no
- se ha riportato condanne penali: no
- se esercita, o ha esercitato, uffici, servizi pubblici o di pubblica necessità: non ho mai esercitato uffici, servizi pubblici o di pubblica necessità: no
- se ricopre o ha ricoperto cariche pubbliche : non ho mai ricoperto cariche pubbliche
- se è titolare di licenze-autorizzazioni di polizia: no

SEGUE

Toni Fro

48

~~_____~~
DUE INTERROGATORIO DI ~~_____~~

- proprietà di beni immobili : no
- proprietà di beni mobili : no
- recapiti telefonici : cell. ~~_____~~

Si dà atto che previo rituale invito di cui all' art. 364 co. 3° del c.p.p. è comparso il **difensore di UFFICIO avvocato CASSINA Anna Maria**.---//

Rilevato che le presenti operazioni di INTERROGATORIO DELEGATO hanno visto l'intervento **della persona sottoposta ad indagini** e del **difensore**, ai sensi e per effetto di quanto disposto dall'art. 64 co. 3° c.p.p., l'Ufficio avverte l'indagato TUCI Fran che ha facoltà di:-----//

- a) non rispondere ad alcuna domanda, ma che anche se non risponde il procedimento seguirà il suo corso;
- b) le sue dichiarazioni potranno sempre essere utilizzate contro di lei;
- c) le sue dichiarazioni, se concernenti la responsabilità di terzi, potranno farle assumere la qualità di testimone (salve le incompatibilità di cui all' art. 197 c.p.p. e le garanzie di cui all' art. 197 bis c.p.p.)

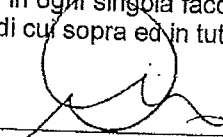
Interpellata la persona sottoposta ad indagini, se intenda o meno rendere l' interrogatorio, con avviso che ha facoltà di non rispondere e che, se anche non risponde, il procedimento seguirà il suo corso. la medesima dichiara :-----//

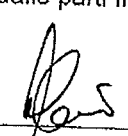
☒ **Non intendo rispondere** .-----//

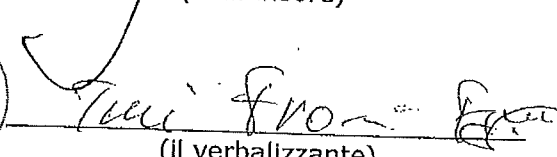
Si dà atto che durante la redazione del presente verbale (come sancito dagli artt. 64 co. 2° e 188 c.p.p.) non sono stati utilizzati nei confronti dell' interessato metodi e/o tecniche idonei ad influire sulla **libertà di autodeterminazione** od a alterare la capacità di ricordare o valutare i fatti.--

Il presente verbale - **redatto** ai sensi dell' art. 373 lett. b) del c.p.p. con le modalità di cui all'art. 134 e segg. del c.p.p. - è **composto** da **due** pagine ad unica facciata e viene stampato in più copie, una delle quali, trasmessa alla competente Autorità Giudiziaria, una trattenuta agli atti d' ufficio (ai sensi dell' art. 115 delle Norme Att. del c.p.p.),

L' atto stilato, viene quindi riletto, confermato e sottoscritto (ai sensi dell'art. 137 co. 1° del c.p.p.) - nonché siglato in ogni singola facciata diversa dall' ultima - dai verbalizzanti e dalle parti intervenute, in data - ora e luogo di cui sopra ed in tutte le sue copie.-----


(l' indagato)


(il difensore)


(Il verbalizzante)



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Udine

N

INFORMAZIONE DI GARANZIA E INFORMAZIONE SUL DIRITTO DI DIFESA

– Artt. 369 e 369-bis c.p.p. –
IL PUBBLICO MINISTERO

Visti gli atti del procedimento contro:

[redacted] nato il 20/01/1964 residente a [redacted]

INDAGATO

Art. 365 c.p. perché nella sua qualità di medico di base, in data 31.1.2012 certificava la malattia professionale di [redacted] omettendo di trasmettere il referto all'A.G., nonostante il caso presentasse i caratteri di un delitto procedibile di ufficio (muratore affetto da malattia professionale derivante dalla movimentazione manuale dei carichi)

In [redacted]

INFORMA

la persona sottoposta alle indagini di quanto segue:

nel processo penale, la difesa tecnica è obbligatoria per legge;

essendo l'indagato privo di difensore di fiducia, sulla scorta dell'interpello dell'apposito ufficio di cui all'art.

29 c.2 delle norme di att. c.p.p. viene nominato difensore d'ufficio

l'Avv. Anna Maria CASSINA del foro di Udine con studio in

PASIAN DI PRATO in via BONAVILLA 8

tel 0432 541579

la persona sottoposta alle indagini ha sempre la facoltà di nominare un difensore di fiducia e in mancanza verrà assistito dal difensore di ufficio sopra nominato

la persona sottoposta alle indagini ha l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio, ove non sussistano le condizioni per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato. In caso di inadempimento di tale obbligo, si procederà all'esecuzione forzata;

la persona sottoposta alle indagini può essere ammessa al patrocinio a spese dello Stato alle seguenti condizioni:

Qualora l'imputato sia titolare di un reddito imponibile risultante dall'ultima dichiarazione IRPEF non superiore a Euro 10.628,16 o, nel caso in cui l'imputato conviva con il coniuge o con altri familiari, qualora il reddito complessivo della famiglia non sia superiore a Euro 10.628,16 aumentati di Euro 1.032,91 per ciascuna delle persone conviventi, salvo il caso in cui gli interessi dell'imputato nel presente procedimento siano in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare, egli può chiedere di essere ammesso al patrocinio a spese dello Stato. La relativa istanza, sottoscritta dall'interessato, deve essere redatta nelle forme previste dagli artt. 2 e 5 della L. 30/7/1990 n. 217, modificata dalla L. 29/3/2001 n. 134; alla stessa devono essere allegati i documenti ivi previsti, tra i quali la copia dell'ultima dichiarazione dei redditi o del modello 101. La persona ammessa al patrocinio a spese dello Stato può nominare un difensore scelto tra gli avvocati e procuratori iscritti all'albo del distretto della Corte d'Appello.

AVVISA

la persona sottoposta alle indagini che le spettano, in via generale, le seguenti facoltà:

- proporre la dichiarazione di ricusazione del giudice, nelle ipotesi previste dall'art. 37 c.p.p.;
- chiedere la trasmissione degli atti ad altro ufficio del Pubblico Ministero (art. 54-quater c.p.p.);
- non rispondere all'interrogatorio, salvo quanto previsto dall'art. 66 c.p.p. (art. 64 c.p.p.);
- nominare non più di due difensori di fiducia (art. 96 c.p.p.);
- togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto dal difensore prima che, in relazione allo stesso, sia intervenuto un provvedimento del giudice (art. 99 c.p.p.);
- conferire con il difensore in caso di arresto, fermo o custodia cautelare (art. 104 c.p.p.);
- chiedere, in caso di appartenenza a una minoranza linguistica riconosciuta e nei casi previsti dall'art. 109 c.p.p., di essere interrogato nella madrelingua, con traduzione nella stessa lingua di tutti i successivi atti a lui indirizzati;
- ottenere il rilascio a proprie spese di copie, estratti o certificati di atti, nei casi e con le modalità previste dall'art. 116 c.p.p.;
- presentare al giudice memorie o richieste scritte, mediante deposito nella cancelleria (art. 121 c.p.p.);
- in caso di detenzione, presentare impugnazioni, dichiarazioni e richieste con atto ricevuto dal direttore dell'istituto carcerario (art. 123, comma 1, c.p.p.);
- in caso di arresto o detenzione domiciliare, presentare impugnazioni, dichiarazioni e richieste con atto ricevuto da un ufficiale di polizia giudiziaria (art. 123, comma 2, c.p.p.);

- nel procedimento in camera di consiglio: presentare memorie nella cancelleria del giudice; comparire all'udienza ed essere sentita; in caso di detenzione in luogo posto fuori dalla circoscrizione del giudice, chiedere di essere sentita dal magistrato di sorveglianza del luogo; ricorrere per cassazione avverso l'ordinanza emessa dal giudice (art. 127 c.p.p.);
- fare, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, richieste o dichiarazioni orali attinenti al procedimento, con registrazione di esse nel verbale, e ottenere copia delle dichiarazioni rese (art. 141 c.p.p.);
- farsi assistere gratuitamente da un interprete, in caso di ignoranza della lingua italiana, nei casi previsti dall'art. 143 c.p.p.;
- ricusare l'interprete, nelle ipotesi previste dall'art. 144 e 145 c.p.p.;
- eleggere domicilio per le notificazioni e comunicare ogni mutamento del domicilio eletto (artt. 161 e 162 c.p.p.);
- chiedere, nei casi previsti dall'art. 175 c.p.p., la restituzione nel termine stabilito a pena di decadenza;
- in caso di perizia: ricusare il perito nominato dal giudice, nelle ipotesi previste dall'art. 223 c.p.p.; nominare propri consulenti tecnici in numero non superiore a quello dei periti, ai sensi dell'art. 225 c.p.p.;
- anche fuori dei casi di perizia, nominare propri consulenti tecnici, in numero non superiore a due (art. 233 c.p.p.);
- in caso di ispezione e di perquisizione, farsi assistere da persona di fiducia, purché prontamente reperibile e idonea a norma dell'art. 120 c.p.p. (artt. 245, 249 e 250 c.p.p.);
- proporre richiesta di riesame contro il decreto di sequestro (art. 257 c.p.p.);
- chiedere al Pubblico Ministero la restituzione delle cose sequestrate, nei casi e con le modalità previste dagli artt. 262 e 263 c.p.p.;
- proporre opposizione contro il decreto del Pubblico Ministero che decide sulla richiesta di restituzione, ai sensi dell'art. 263, comma 5, c.p.p.;
- chiedere, nei casi previsti dall'art. 269 c.p.p., la distruzione delle registrazioni delle intercettazioni di comunicazioni o conversazioni, a tutela della riservatezza;
- rifiutare o accettare le procedure di controllo mediante mezzi elettronici o altri strumenti tecnici (art. 275-bis c.p.p.);
- chiedere al giudice la revoca o la sostituzione delle misure cautelari personali (art. 299 c.p.p.);
- chiedere il riesame dell'ordinanza di applicazione della misura cautelare coercitiva (art. 309 c.p.p.), proporre appello contro le altre ordinanze in materia di misure cautelari personali (art. 310 c.p.p.) e proporre ricorso per cassazione nei casi previsti dall'art. 311 c.p.p.;
- nel caso di sequestro preventivo: chiedere il riesame del decreto di sequestro (artt. 322 e 324 c.p.p.); proporre appello contro gli altri provvedimenti in materia di sequestro preventivo e contro il decreto di revoca del Pubblico Ministero (art. 322-bis c.p.p.); proporre ricorso per cassazione nei casi previsti dall'art. 325 c.p.p.;
- svolgere, attraverso il difensore, le investigazioni difensive (art. 327-bis e artt. 391-bis e segg. c.p.p.);
- ottenere dal Pubblico Ministero la comunicazione dell'iscrizione esistente nel registro delle notizie di reato, nei casi previsti dall'art. 335 c.p.p.;
- chiedere il riesame del decreto del Pubblico Ministero di convalida del sequestro (art. 355 e 324 c.p.p.);
- nel caso di accertamento tecnico non ripetibile disposto dal Pubblico Ministero: nominare consulenti tecnici e formulare riserva di promuovere incidente probatorio (art. 360 c.p.p.);
- presentarsi al Pubblico Ministero per rendere dichiarazioni (art. 374 c.p.p.);
- in caso di arresto o di fermo, comparire all'udienza di convalida, ai sensi dell'art. 391 c.p.p.;
- chiedere l'incidente probatorio, nei casi previsti dall'art. 392 c.p.p.;
- in caso di richiesta di incidente probatorio proposta dal Pubblico Ministero o da altro indagato: presentare deduzioni, depositare cose, produrre documenti e indicare altri fatti che devono costituire oggetto della prova, nel termine di due giorni dalla notificazione della richiesta; nonché prendere visione ed estrarre copia delle deduzioni da altri presentate, ai sensi dell'art. 396 c.p.p.;
- assistere all'incidente probatorio quando si debba esaminare un testimone o un'altra persona e, negli altri casi, previa autorizzazione del giudice (art. 401, comma 3, c.p.p.);
- in caso di richiesta del Pubblico Ministero di proroga del termine di durata delle indagini preliminari: presentare memorie entro cinque giorni dalla notificazione della richiesta e partecipare all'udienza in camera di consiglio (art. 406 c.p.p.);
- in caso di richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero: partecipare all'udienza in camera di consiglio eventualmente fissata dal giudice ai sensi dell'art. 409 c.p.p.;
- chiedere al Procuratore Generale l'avocazione delle indagini (artt. 412 e 413 c.p.p.);
- in caso di avviso della conclusione delle indagini preliminari (art. 415-bis c.p.p.), esercitare le facoltà indicate nell'avviso stesso;
- formulare richiesta di applicazione della pena, ai sensi degli artt. 444 e 447 c.p.p.;
- formulare richiesta di oblazione, ai sensi degli artt. 162 e 162-bis c.p. e 141 disp. att. c.p.p..

Udine, 22.11.2012

Il Pubblico Ministero
Maria Caterina Pace

CON CARATTERI FIDUCIARI VERBA GILVA
STABILE DI MARGNACCO

UFFICIO IL PROTECTORATO DI MARGNACCO (10)
CA. D'AMMINISTRAZIONE DI AUTORE M. S. D. L.
12/2012 NELLE MANI DI [REDACTED] DA
SE DE NOTIFICARE APP. S. CANTINO PAOLO

[Signature]

[Signature]



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine
Sezione di Polizia Giudiziaria
CARABINIERI

N. [REDACTED] CC.

**INVITO AL DIFENSORE DI INTERROGATORIO DI PERSONA SOTTOPOSTA AD
INDAGINI**

-artt. 64 – 65 – 161 – 364 – 370 e 375 c.p.p.-

Lo scrivente, in ottemperanza alla delega indagini per l'interrogatorio n. [REDACTED] N.R. datata 22.11.2012, emessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine, a firma del Sostituto Procuratore della Repubblica Dott.ssa PACE Maria Caterina, in relazione agli atti del procedimento penale n. [REDACTED] R.G.N.R. della suindicata Autorità Giudiziaria, nei confronti di:

- [REDACTED], nato ad [REDACTED], residente a [REDACTED] (UD), [REDACTED]

in ordine al reato p. e p. dall'art. 365 c.p., perché nella sua qualità di medico di base, in data 31.01.2012 certificava la malattia professionale di [REDACTED] omettendo di trasmettere il referto all'A.G., nonostante il caso presentasse i caratteri di un delitto procedibile d'ufficio (muratore affetto da malattia professionale derivante dalla movimentazione manuale dei carichi). In [REDACTED] il [REDACTED]

INVITA

L'Avv. **CASSINA Anna Maria**, del Foro di Udine, con studio in Pesian di Prato (UD), via Bonavilla n.8 (tel. 0432/541579 -0432/410812 e fax 0432/405410), a presenziare quale difensore nominato d'ufficio all'interrogatorio dell'indagato [REDACTED], sopra generalizzato, che si terrà il giorno **28.12.2012, alle ore 11.00**, in Udine via Lovaria n.8, Procura della Repubblica, presso gli uffici di questa Sezione di P.G. -Carabinieri-, primo piano stanza A-3 -tel. 0432/517677-.

Udine, 28 novembre 2012.

L'ADDETTO
(Mar. A.s. U.P.S. Giovanni Caturano)

Qualora la S.V. avesse legittimo impedimento a presentarsi potrà contattarmi al numero telefonico 0432/517677 per concordare un nuovo appuntamento.

Il 29 / 11 / 2012 alle ore 10.00 in Pesian di Prato

il sottoscritto M. S. A. Facella ha notificato il presente invito a
ARTICOLO D'IMPIEDIMENTO - mediante consegna di copia.

La parte

Il notificatore

[Signature]

